

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

F

1

NAZIONALE

BIBLIOTECA

RACC. DRAMM.

BRAIDENSE

6145

29

MILANO

29

IL MATRIMONIO PER CONCORSO

BALLETTO CAMPESTRE IN DUE ATTI

COMPOSTO

DAL SIGNOR FILIPPO BERTINI

DA RAPPRESENTARSI

NELL' I. R. TEATRO ALLA SCALA

LA QUARESIMA DELL' ANNO 1826

Contadini e Contadine
Piccole Contadine

Handwritten signature: Francesco 1845

MILANO

PER ANTONIO FONTANA

M.DCCC.XXVI



PERSONAGGI

GELTRUDE, ricca Fattoressa, e madre di
Signora Maria Bocci.

ROSINA, amante di
Signora Chiara Rebaudengo.

GIANNETTO, contadino di mediocre fortuna
Signor Antonio Ramaccini.

LAURETTA, cugina di Rosina
Signora Maria Quaglia.

GIANNOZZO, familiare della Fattoressa
Signor Leopoldo Pogliani.

CONTADINI, pretendenti alla mano di Rosina
Signori Giuseppe Turchetti e Antonio Appiani.

IL CAVALIER DEL FIOCCO
Signor Carlo Vienna.

IL CAVALIER DEL VERDE
Signor Gaetano Sevesi.

DONNA CARITEA
Signora Ercolina Velaschi.

DONNA PETRONILLA
Signora Eugenia Braschi.

Contadini e Contadine
Piccole Contadinelle

La Scena è in un Villaggio.

DECORAZIONI

(vecchie)

I.

Collina non lungi dalla campagna.

II.

Sala.

ARGOMENTO

ROSINA è la più avvenente forosetta del villaggio. Tutti i villanelli dei contorni ne sono invaghiti; ma ella non vuole che il suo Giannetto. Per isventura l'amato giovane è mal provveduto di beni di fortuna, e si sa che anche nel villaggio la povertà è la prima nemica d'amore. Diffatti la madre di Rosina, l'ambiziosa Geltrude, cui l'estinto marito lasciò dovizie in gran copia, non trova alcuno che sia degno della figliuola, tanto meno il povero Giannetto, e figgendosi in capo di volerla sposa a qualche Cavaliere, dà fuori un manifesto col quale invita al concorso i più riguardevoli del Contado che vogliano aspirare alla mano di Rosina. A tale notizia, il dolore di Giannetto e la stizza dei villani non sono da dirsi. Convengono tutti nel disegno di vendicarsi, e per riuscire nell'intento, ricorrono ai loro padroni

i quali, intesa la ridicola pretensione di Geltrude, divisano di prendersi beffe di lei. Fingono questi di venire al concorso, ed abbigliati i villici di sfarzosi vestimenti, si presentano con essi a Geltrude, che non capisce in sè per la gioia. Ma le ricche vesti non possono tanto coprire i villani, che alle loro maniere non siano riconosciuti. Rosina e le amiche forosette presenti alla scena non tardano a ravvisarli, e li palesano a Geltrude che, scoperto l'inganno, va sulle furie, e rende colle sue minacce ancor più comica la burla. Finalmente, al riso degli astanti ravvedutasi dalla sua follia, unisce Rosina al fortunato Giannetto, e festeggiano con danze il felice matrimonio.